



La risposta di Dio

"Perché questa notte non è come le altre notti?"

È la domanda che da millenni i fedeli del Dio della Bibbia si domandano alla notte di Pasqua ed è quello che anche noi dovremo domandarci... perché anche per noi questa è una notte speciale: è la più lunga fra le notti. Dopo quella in cui abbiamo assistito, scossi e impotenti, alla lotta interiore di Gesù e alla sua terribile scelta di donarsi fino in fondo, a Pasqua si celebra la notte in cui la morte non è riuscita a fermare la potenza di Dio, il Dio fedele raccontato lungo tutta la sua storia d'amore con l'umanità, come si ascolta nelle letture della storia della salvezza.

Ma cos'è questa Risurrezione? È la risposta di Dio. La Risurrezione è infatti un giudizio di Dio che capovolge le valuta-

zioni umane: è innanzi tutto il segno che Dio non è neutrale alla storia, ma decide di stare da una parte ben precisa. Come Dio ha ascoltato il grido del suo popolo in servitù in Egitto, così anche in questa



notte Dio risponde al grido di Gesù, che il Venerdi Santo chiedeva ragione del suo sentirsi abbandonato. No... Dio non lo aveva abbandonato, ma ha atteso per dargli una risposta inattesa: Dio approva Gesù, ciò che ha detto e ciò che ha fatto... rendendolo vivo, disponibile. Ora e sempre!

Ma c'è un'altra risposta: la risurrezione di Gesù non è solo la verità di

Gesù, ma diventa anche la verità per l'uomo di ogni tempo. La croce non è un simbolo del passato, ma la quotidiana lotta che ogni persona è chiamata a portare avanti nel corso della storia... un'apparente assenza di senso, che solo una

diversa lettura della vita può illuminare... una lettura che rimette in gioco tutto ciò che facciamo, tutto ciò che diciamo... tutto ciò che viviamo.

La Risurrezione, così come leggiamo di quelle donne impaurite e stravolte al sepolcro, è anche la testimonianza che la Pasqua non è una festa per i migliori, ma una porta che apre scenari straordinari a tutti noi... comunque e dovunque noi siamo. La Pasqua allora è di tutti: di chi è stato fedele, ma anche di chi ha rinnegato; di chi ha ascoltato ed ascolta le parole del Maestro e di chi non riesce più a cogliere la bellezza del messaggio di Cristo; di chi si è sentito toccare il cuore e di chi si è allontanato lasciando che il cuore si attaccasse più alla terra che al

cielo. Pasqua è di chi è sempre sotto la croce e l'accetta, ma anche di chi con sdegno e rabbia la bestemmia perché insostenibile e troppo pesante! Pasqua è di chi si prende cura del corpo di Cristo, ma anche di chi lo ha trafitto e sfregiato con gesti che hanno creato scandali ai "piccoli"... Pasqua è di tutti, perché è luce che, nel tumulto di un cuore che si sente ancora amato, ci dice che la Vita non lascia alla morte l'ultima parola, che il Bene non lascia che sia il Male a trionfare... e allora Pasqua è anche per me, è anche per noi... spettatori impauriti di un sepolcro sì vuoto, ma che grida di abbandonarsi ad un Amore che prevale su tutto! Buona Pasqua!

don Cosma

Giubileo 2025

Domenica 29 dicembre il vescovo Domenico ha dato avvio al Giubileo anche nella nostra diocesi, così dicendo nell'omelia: *«la vita è un viaggio. Anzi, come suggerisce il Salmo 83, è un "pellegrinaggio". Di tale pellegrinaggio il Giubileo – il 31° della storia – è un "segno" eloquente perché la vita non è data una volta per tutte, ma è un cammino verso una meta.*

Ritrovare una direzione, uno scopo, una ragione è quel che si chiama la speranza. Questa, si badi, non è mai qualcosa che possediamo, ma è una forza (una virtù, si diceva una volta) che spinge in avanti. [...]

La Chiesa sembra talora assomigliare ad una carovana, qualche volta anzi ad un'armata Brancaleone (sic!). Ma se smarrisce Gesù Cristo non c'è più speranza. Gesù Cristo, infatti, è il "Logos", cioè la ragione del nostro ritrovarci, la "porta" attraverso cui giungere a Dio, è l'"indulgenza" (Paolo VI) che perdona e rimette per via. Bisogna che ci sia Gesù il Cristo perché si possa camminare insieme. Senza Lui la religione rischia di essere un girovagare a vuoto.»



«Si aprirono loro gli occhi» (Lc 24,31)

È il tema diocesano per la Quaresima 2025, accompagnato dal quadro "La Cena in Emmaus" di Rembrandt (1628/29). Nel suo messaggio di Quaresima, intitolato "Da dove entra la luce", così scrive il nostro Vescovo Domenico:

«L'evangelista Luca spiega con queste parole l'effetto che fa la spiegazione delle Scritture e il dono del Pane spezzato da parte del Risorto a quelli che comunemente chiamiamo discepoli di Emmaus: Cleopa e un amico o, secondo altri, la moglie. Nel quadro di Rembrandt che ci accompagna si nota proprio il particolare di questi occhi che si spalancano, in un modo quasi innaturale. Quello che emerge è anche una luce del tutto nuova in una situazione dai toni bui. Al centro di tutto si trova



È anzitutto la tavola dell'Ultima Cena, dove si fa memoria del bene che non finisce. È anche la tavola del dialogo tra Gesù e la donna siro-fenicia: immagine di un pane per tutti i popoli, che rivela l'abbondanza delle briciole solo quando viene spezzato e condiviso. È inoltre la tavola di casa nostra quando spegniamo la televisione, riponiamo i cellulari in camera e interrompiamo il pensiero fisso sul lavoro, sul denaro, sulle cose da fare. È poi la tavola povera delle periferie del mondo, dove la so-

brietà non è il gesto volontaristico di chi ha tutto e può farne a meno per un po', ma una condizione di miseria da significare in altro modo. [...]

Come fa il lievito nella pasta, questo tempo quaresimale fermenta silenziosamente nella nostra stessa vita, nelle nostre comunità di fratelli e sorelle in Cristo, ma anche nelle nostre città piene di contraddizioni e di chiusure. È lì che dovremmo essere "sale della terra" e scioglierci scomparendo nell'umiltà, per restituire sapore alla creazione tutta. [...]

Il cammino verso la Pasqua si configura così come un esercizio di cura della fede soggettiva e comunitaria, per una giustizia che si incarna nelle scelte quotidiane e un'ospitalità che diventa stile di vita. Da una

fede così intesa e vissuta, potranno nascere quei luoghi di trasformazione e di speranza che il Dio di Gesù Cristo sogna da sempre per questo mondo dove il bene è sparso in mezzo alle fragilità.

Suggestivamente il cammino quaresimale si compie nella Veglia pasquale: quando siamo tutti avvolti dal buio, ma una luce passo dopo passo avanza; e a partire dal Cero tutta la chiesa e tutta l'assemblea si illuminano e gli occhi risplendono pieni di luce».

È una questione di volti

Accogliamo Samuele Pesente, che svolge tra noi la sua esperienza biennale di seminarista in parrocchia.

Sono passati ormai alcuni mesi dal mio arrivo in parrocchia a Borgonuovo e, piano piano, sto imparando a conoscere i nomi e i volti di chi partecipa alla vita della comunità. Volti che danno forma a questa parrocchia e che la rendono unica. Proprio per questo ci tengo a presentarmi, così che anche voi possiate sapere qualcosa di me.

Mi chiamo Samuele, ho quasi 21 anni e vengo da Nogara, un paese della bassa veronese. Sono figlio unico di mamma Monica e papà Leonardo. La mia è una famiglia semplice, piccola, ma accogliente e genuina.

Fin da bambino ho iniziato a dare una mano nel coro dei bambini della mia parrocchia: non volevo fare il chierichetto, perché lo facevano tutti... così ho iniziato come cantorino e poi, con il tempo, come chitarrista, visto che suonare la chitarra è una delle mie più grandi passioni.

Durante gli anni delle elementari, delle medie e dei primi tempi delle superiori, ho avuto l'occasione di vivere tante esperienze e di coltivare le mie passioni: la



musica, il teatro, e persino qualcosa di più insolito come i giochi di prestigio con le carte. Insomma, mi ha sempre affascinato tutto ciò che ha a che fare con il mondo dello spettacolo, anche se, a essere sinceri, mi sono

sempre considerato un ragazzo piuttosto timido e riservato. Forse proprio queste esperienze mi hanno aiutato ad aprirmi un po' di più e ad uscire dal mio guscio.

Alla fine delle medie, non avevo le idee chiare su quale scuola scegliere. I

professori mi suggerivano una strada, ma io non ne volevo sapere... così alla fine sono finito a frequentare l'Istituto Tecnico Agrario, proprio quello che mi ero ripromesso di non scegliere mai! Ma mi sono dovuto ricredere: gli anni delle superiori sono stati meravigliosi. Ho incontrato tante persone, incrociato volti e costruito amicizie che ancora oggi durano.

Proprio in quel periodo c'è stato un incontro che ha cambiato la mia vita. O meglio, una riscoperta. Ci conoscevamo già, ma ci eravamo un po' persi di vista.

L'ho incontrato in una piccola chiesetta di campagna vicino a casa mia... e da quel giorno nulla è stato più come prima. Quell'amico che avevo smarrito era Gesù. E in quell'incontro, ho scoperto un Suo volto nuovo.

È una questione di volti. Quel volto d'amore mi ha attirato come mai prima. È per una questione di volti, il Suo e quello di tanti preti e persone che mi

hanno accompagnato nella crescita, se, finita la scuola, ho deciso di mettermi in gioco fino in fondo, iniziando il percorso del seminario. «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto.» Con questo versetto del Salmo 26 mi piace riassumere questo percorso e la mia vita fino ad ora, una scoperta. Una scoperta di volti.

Samuele

È "primavera" al Borgo dei bambini

Proseguono le attività della nostra scuola dell'infanzia e le iscrizioni 2025/26 hanno avuto un buon riscontro.

È stato raggiunto il numero necessario di iscritti per attivare la "sezione primavera": quindi da settembre 2025 accoglieremo anche i bambini con età dai 24 ai 36 mesi, i nostri "paperotti".

Dal prossimo anno scolastico sarà anche attivo il servizio di estensione oraria, con possibilità di entrata anticipata alle ore 7.30 e di uscita posticipata alla ore 17.00.

Durante l'estate, inoltre, si svolgerà il centro estivo dal 30 giugno al 25 luglio 2025 (quattro settimane dal lunedì al venerdì): sarà gestito dal personale della scuola con l'ausilio di volontari e sarà anche aperto a bambini esterni (nel numero massimo di 5 a settimana), che siano nati nel 2020-2021-2022 e abbiano già frequentato una scuola dell'infanzia.

Ringraziamo sempre la comunità parrocchiale, per la proficua collaborazione, e tutte le famiglie che credono nei nostri progetti educativi di ispirazione cristiana e ci affidano i loro figli. È importante camminare insieme per il bene del nostro quartiere, affinché possa essere davvero "il Borgo dei bambini".

Galileo



Il Borgo dei bambini
SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA

Rendiconto parrocchiale 2024**BILANCIO DI SACRAMENTI E CELEBRAZIONI**

Battesimi: 26	Cresime: 28
Prime Confessioni: 28	Matrimoni: 9
Prime Comunioni: 39	Funerali: 68

BILANCIO ECONOMICO

Entrate ordinarie	Elemosine feriali e festive	58.643
	Offerte sacramenti e Messe	8.410
	Offerte sale parrocchiali	10.750
	Altre offerte	5.590
	Attività pastorali	6.114
	Offerte su conto corrente	950
	Varie entrate secondarie	5.463
Entrate straordinarie	Raccolte per le opere parrocchiali	5.470
	Sagra	<u>28.000</u>
	Totale entrate	€ 129.390
Uscite ordinarie	Utenza energia elettrica	15.110
	Utenza teleriscaldamento	9.963
	Utenze gas	2.858
	Utenza acqua	1.306
	Utenza telefonia e internet	384
	Manutenzioni ordinarie	5.963
	Attività pastorali	5.060
	Materiali liturgici	4.551
	Canoni e tasse	5.827
	Assicurazioni	5.394
	Rimborsi vari	5.900
	Varie uscite secondarie	4.704
	Rate mutuo (12)	14.072
Uscite straordinarie	Contributo alla scuola dell'infanzia	<u>15.000</u>
	Totale uscite	€ 96.092

Saldo: € 33.298

Fido in banca: – 199.483

Residuo mutuo ventennale in conto capitale: – 173.181

In agenda**Mercoledì 5 marzo:** *inizio del Tempo di Quaresima**Giornata di digiuno e astinenza dalle carni.*

Celebrazioni (con imposizione delle Ceneri): ore 8.00 – 16.00 – 18.30 – 21.00

Nei venerdì di Quaresima 7, 14, 21, 28 marzo e 4, 11 aprile*Giornata di astinenza dalle carni e dai cibi ricercati.*

Ore 17.00: Via Crucis in chiesa.

Nei mercoledì di Quaresima 19, 26 marzo e 2, 9 aprile

Ore 20.45-22.00: catechesi sugli Atti degli Apostoli, con don Cosma.

Domenica 13 aprile (Domenica delle Palme e della Passione di Gesù)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

Giovedì 17 aprile (Giovedì Santo)

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 21.00: Messa nella Cena del Signore.

Venerdì 18 aprile (Venerdì Santo)*Giornata di digiuno e astinenza dalle carni.*

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 15.00: Azione liturgica nella Passione del Signore.

Ore 20.45: Via Crucis in Arena con il nostro Vescovo (previa prenotazione).

Sabato 19 aprile (Sabato Santo)

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 21.00: Veglia Pasquale.

Domenica 20 aprile (PASQUA DEL SIGNORE)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

Lunedì 21 aprile (Lunedì dell'Angelo)

Messe alle ore 8.00 – 10.00.

Mese di maggio (mese mariano)

Recita del Rosario presso i capitelli.

Dal 29 maggio al 2 giugno

75ª Sagra di Borgonuovo.

Domenica 8 giugno (PENTECOSTE)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.



Triduo Pasquale

Giovedì 17 aprile

Lodi (ore 8.00)

Messa in Cena Domini (ore 21.00)

Venerdì 18 aprile

Lodi (ore 8.00)

Azione liturgica in Passione Domini (ore 15.00)

Via Crucis in Arena con il Vescovo (ore 20.45)

Sabato 19 aprile

Lodi (ore 8.00)

Veglia pasquale (ore 21.00)

Domenica 20 aprile (Pasqua)

Messe ore 8.00 – 10.00 – 11.30



Attività estive

Sono aperte in segreteria le iscrizioni per:

- grest (dal 9 giugno al 4 luglio)
- campo elementari (dal 13 al 18 luglio)
- campo medie (dal 7 al 12 luglio)
- campo adolescenti (dal 1 al 5 settembre)

Notiziario online

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchlaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (41° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parrocchlaborgonuovo.it